

COPPA UEFA: FUORI LA ROMA RESTA SOLANTO IL MILAN

NON E' BASTATO NEPPURE PRATI...

Le residue speranze della Roma vanificate dal gol messo a segno da Lambert... «La ragnatela» nuovamente sotto accusa - Non ha funzionato l'attacco a tre punte - Si parla di cambio di allenatore in caso di passo falso con la Samp

ROMA: Conti; Pecennini; Rocca; Biondi; Bona; Pellegrini; Prati; De Sisti; Petrini (a disposizione); Quintini; Sandrini; Negrisolo; Bacci e Spadoni.

BRUGES: Jensen; Batstyn; Krieger; Benkens; Volders; Brood; Vander; Cuyken; Van Gool; Lambert; De Cubber; Le Fevre (a disposizione); Pieters; De Naegel; Sanders; Hynderyckx e Holenstijn.

ARBITRO: Biverrari (RFT). RETE: al 57' Lambert.



Per la Roma è finita anche l'avventura in Coppa UEFA. È stato il Bruges, una squadra belga di buona ma non eccelsa qualità, ad eliminare Cordova e compagni dalla competizione internazionale. Ai belgi sarebbe bastato un gol in meno nel risultato di partita dopo la vittoria che avevano ottenuto in casa per 1-0, ma hanno voluto ripetere l'operazione all'Olimpico, e ci sono riusciti con una rete messa a segno al 12' della ripresa con il centravanti Lambert. È stato il classico colpo del «matador» che dopo aver sfaccato il suo avversario, lo ha trafitto senza scampo. Un classico colpo da manuale: dopo aver superato tutti i difensori è dribbato il portiere Conti, il centravanti belga, che si era spostato sulla sinistra quasi all'altezza della linea di fondo, ha infilato il pallone in porta con un tiro rientrante.

A questo punto le residue speranze della Roma di qualificarsi sono definitivamente crollate: occorre un almeno tre reti per rimediare lo svantaggio (il goal in trasferta a parità di punteggio valgono il doppio) e fino alla rete di Lambert, il Bruges ha tenuto un ritmo di gioco a «ragnatela», prediletta dall'allenatore svedese ha finito per favorire la difesa belga. Infatti il Bruges applica un gioco di difesa, portando i suoi difensori in avanti non appena Rocca, Bona e Pecennini si proiettano sulle fasce laterali. Fra i difensori il portiere Conti, i cross dei suoi compagni, finiva così quasi sempre in fuorigioco. Questa tattica dei belgi si è ripetuta per tutto il primo tempo e Petrini e Voldero Roma, anche perché non aveva altri schemi di gioco validi, da sostituire a quelli abituali.

Scarse pertanto sono state le idee create da Cordova e De Sisti tanto che il portiere Jensen, ad eccezione di una parata difficile al 6', su tiro del capitano giallorosso, ha tenuto il portiere Conti, il Bruges da parte sua, oltre che difendersi, ricorrendo anche ad alcuni interventi energici, ha avuto le fischiate del giudice di campo. Il Bruges ha pensato Rocca con un placcaggio in area a fermare Laurent ormai proiettato a rete.

Nella ripresa la Roma ha insistito disperatamente all'attacco cercando di aggirare la difesa ospite ma il nervosismo portava amari e inutili le sue tentate. Cordova al 6' veniva ammonito dall'arbitro per un intervento falso cui ha fatto seguire un gesto di stizza al limite del codice sportivo.

Il 21 dicembre parteciperà al G.P. Spallanzani

Bitossi deciso a rinnovare i suoi successi

Spallanzani, una gara di ciclismo «open» che è il campionato del mondo dei dilettanti anche di una squadra di atleti della Cecoslovacchia. Il gran premio Spallanzani, organizzato con collaborazione del consiglio di fabbrica dell'ospedale, si svolgerà - com'è tradizione - sui prati all'interno dell'ospedale. Per Bitossi, come egli stesso ha sottolineato, non si tratterà di un atto di presenza. Il corridore di Camalini intende dare il massimo; non intende accontentarsi di un buon piazzamento ma vuole vincere.

Table with 4 columns: Detentore, Andata, Ritorno, Qualif. Rows include Milan-Spartak Mosca, Bruges-Roma, Barcellona-Vasas, Dinamo Dresda-Torpedo, Slask Wroclaw-Liverpool, Slavia Bratislava-Stal Mielec, Ajax-Levski Sofia, Amurgo-Porto.

Rossoneri battuti a Soci 2-0 (ma all'andata avevano vinto 4-0)

Platonica la rivincita dello Spartak di Mosca

Il sole ha fagurato il pericolo di un rinvio - Infortuni a Bet (non giocherà domenica contro il Torino) e ad Albertosi

SPARTAK MOSCA: Prokofiev; Bouklevski; Samokhin; Abramov; Oslanin; Lovtchev; Bogalnikov; Minaev; Papaev; Glushin, Kokorev.

MILAN: Albertosi; Sabadini; Anquetini; Formica; Bettoni; Benetti; Calloni; Bigon; Villa (dall'83' De Nadai).

ARBITRO: Matthewson (Inghilterra). RETE: na ripresa al 15' Papaev, al 40' Lovtchev.

Dal nostro inviato SOCI, 10 Spartak che vince due a zero contro un Milan tranquillo per l'ingresso ai quarti di finale di Coppa UEFA guadagnata all'andata, pomeriggio di sole che assicura fortunatamente il campo ieri fradicio per la pioggia. Bet che si distorce la caviglia e che sarà costretto a saltare il match di domenica contro il Torino, Albertosi dolente per una botta alla schiena. Questo il bilancio della trasferta rossoneri nell'Europa Soccer Cup, sommato più che positiva, a parte gli incidenti allo stop e al portiere - visto che ancora ieri notte si temeva l'ipotesi di un rinvio a data da destinarsi per impraticabilità. Che il Milan non avesse nessuna intenzione di fare partita lo si capiva fin dall'inizio. Perdere onorevolmente - dicevano ieri Roc-

co e Trapattoni - non era un problema. Anzi, in pratica si andava in campo pensando soprattutto alla partita di domenica prossima. Nelle intenzioni dello «staff» tecnico rossonero avrebbe dovuto giocare Scala. Poi, durante la notte, forse per un po' di freddo, Nevio ha avuto disturbi all'intestino, con qualche linea di febbre. E' dunque formazione senza di lui, con Sabadini ed Anquetini terzini, Maldera laterale, e prima linea da Biasiolo a Villa come annunciato.

Tatticamente disposti per difendersi nel primo tempo gli uomini di Trapattoni hanno controllato agevolmente la situazione. Quattro gol da rimontare sarebbero stati troppi per chiunque, figurarsi per questo Spartak che in quanto a gioco ne fa molto ma con eccessiva difficoltà riesce a concretizzare. Nella ripresa, scatta il match di domenica contro il Torino, Albertosi dolente per una botta alla schiena. Questo il bilancio della trasferta rossoneri nell'Europa Soccer Cup, sommato più che positiva, a parte gli incidenti allo stop e al portiere - visto che ancora ieri notte si temeva l'ipotesi di un rinvio a data da destinarsi per impraticabilità. Che il Milan non avesse nessuna intenzione di fare partita lo si capiva fin dall'inizio. Perdere onorevolmente - dicevano ieri Roc-

co e Trapattoni - non era un problema. Anzi, in pratica si andava in campo pensando soprattutto alla partita di domenica prossima. Nelle intenzioni dello «staff» tecnico rossonero avrebbe dovuto giocare Scala. Poi, durante la notte, forse per un po' di freddo, Nevio ha avuto disturbi all'intestino, con qualche linea di febbre. E' dunque formazione senza di lui, con Sabadini ed Anquetini terzini, Maldera laterale, e prima linea da Biasiolo a Villa come annunciato.

Il West Ham battuto anche a Londra (1-0)

La Fiorentina conquista la Coppa anglo-italiana

LONDRA, 10. (l. c.) - La Fiorentina si è aggiudicata la Coppa anglo-italiana battendo il West Ham per 1-0 ripetendo così il successo di misura ottenuto nella partita di andata disputata a Firenze.

La rete del successo per i «viola» è stata messa a segno da Spegiorini al 19' del primo tempo su passaggio di Galdini. E' stato il frutto di una tipica azione di contropiede visto che gli inglesi sin dall'inizio, si sono buttati all'attacco nel tentativo di ribaltare il risultato dell'andata.

Mentre si aspetta di conoscere il Giro

Un Tour da bocciare

Si aspetta che Torriani, presidente della commissione di gara, presenti il Giro d'Italia 1976 come stretna natalizia. In tutti i modi, don Vincenzoni non andrà oltre il 24 gennaio, anche per soddisfare la richiesta della nuova Commissione tecnica sportiva che vuole aprire il nuovo «del Giro» e «de dietro chiaro anzitempo. Come il regolamento impone, tra l'altro, un regolamento che è sempre stato squalificato con la complicità di Rodoni.

Gian Maria Madella

Dalla Commissione agricoltura del Senato

Approvata la legge-quadro sulla disciplina della caccia

Ora la legge passa alla Camera per il voto definitivo

La legge-quadro per la protezione della fauna e la disciplina della caccia è stata approvata ieri dalla Commissione agricoltura del Senato in sede deliberante.

Il provvedimento - votato da tutti i gruppi con la sola astensione dei missini - è il risultato di un lungo e tormentato lavoro, durato due anni, iniziato con l'indagine conoscitiva della Commissione parlamentare del Senato, cui hanno contribuito le associazioni venatorie, naturalistiche, dell'agricoltura, e proseguito in un comitato ristretto. La legge ora passa alla Camera per il voto definitivo.

Si è trattato di conciliare posizioni e interessi contrastanti tra di loro: da una parte le associazioni venatorie, che organizzano circa 20 milioni di cacciatori, le quali non avrebbero potuto rinunciare drasticamente ad una attività di antiche tradizioni e che oltre tutto danno ai vari settori economici collaterali come quelli dell'industria delle armi da caccia e del turismo; dall'altra parte i naturalisti, portavoce dei valori culturali, della difesa della fauna e di una moderna etica nei rapporti tra uomo e ambiente, e i coltivatori già colpiti da una crisi profonda e che vedono nella caccia un elemento a loro sfavorevole.

Un altro aspetto non meno importante era quello di stabilire un rapporto corretto dal punto di vista costituzionale tra le funzioni di coordinamento dello Stato in materia venatoria e la potestà esclusiva riconosciuta alle Regioni.

La legge approvata ieri, pur non cogliendo in pieno tutte queste esigenze, costituisce tuttavia - ha dichiarato il compagno Artoli per il gruppo comunista - il massimo dei risultati che possono essere ottenuti in questo momento.

I punti più salienti della legge sono i seguenti. Innanzi tutto viene abrogato il vecchio testo unico sulla caccia del 1939 che affidava esclusivamente al potere centrale la regolamentazione dell'esercizio venatorio. Ora tale potere passa alle Regioni, sia pure con alcune limitazioni di ordine tecnico.

Le Regioni nell'ambito degli indirizzi generali fissati nella legge-quadro, emaneranno entro un anno le leggi di attuazione di loro competenza. In alcune Regioni, in alcuni casi, come per l'uccellazione, di pareri vincolanti del laboratorio di zoologia applicata alla caccia di Bologna.

Le Regioni elaboreranno i loro piani regionali venatori che prevederanno la zona libera alla caccia, quelle destinate a ripopolamento e irradiazione della selvaggina, e a loro discrezione potranno autorizzare la gestione sociale di determinati territori.

Tutto il territorio nazionale libero alla caccia sarà sottoposto a regime di caccia controllata e gratuita, il che significa che i cacciatori, con limiti di tempo, di specie e di carniere. Sono state protette molte specie di uccelli attualmente cacciabili; inoltre vengono previste le licenze di caccia più rigide, saranno aumentate le tasse venatorie che andranno però alle Regioni che le destineranno alla attività faunistica e venatoria.

Fra gli altri punti qualificanti il divieto assoluto di uccellazione (non sarà più possibile catturare uccelli allo stato libero e servirsi per il richiamo vivio da caccia al capanno) e il superamento definitivo di tutte le riserve di caccia private. Questi ultimi due istituti entreranno in vigore pienamente tre anni dopo la pubblicazione della legge.

In sintesi il provvedimento ha nella materia specifica un valore tale - ha dichiarato il compagno Artoli - che non solo solleva il nostro Paese da accuse internazionali ma rappresenta un punto di riferimento valido anche per gli altri paesi in cui occorre concordare una normativa di valore europeo per quanto riguarda la salvaguardia delle specie migratorie e di quelle in estinzione.

Pronta rivincita delle discesiste austriache

Brigitte Totsching sfreccia ad Aprica

Deludono le azzurre; meglio di loro l'iraniana Mathous

APRICA, 10. Pronta rivincita delle discesiste austriache nei confronti delle colleghe svizzere che, come si ricorderà, fecero la parte del leone nel corso del «week end» di Val d'Aoste.

Oggi all'Aprica, seconda tappa della Coppa del Mondo di sci femminile, si è imposta Brigitte Totsching che si è volata sui 2.350 metri della pista del Falabione in 1'51"09. Anche la seconda classificata Elfi Dufel, appartiene allo squadrone austriaco: il suo distacco è di soli 30 centesimi ed il secondo classificato, l'austriaco Hassenberger, un vero e proprio battuto: quasi cinque secondi. Terzo è il polacco Bachleda, quindi, nell'ordine, Hildogger (Austria) e Frommelt (Lichtenstein).

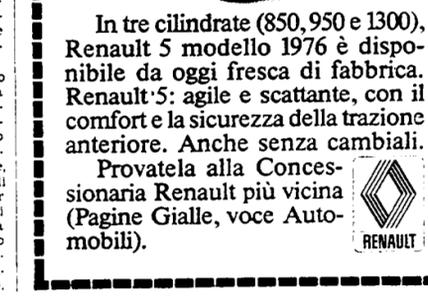
COLE ISARCO, 10. Inkmarr Stenmark ha vinto lo slalom speciale in programma sulle nevi di Ladurns, valido per l'acquisizione di preziosi punti FIS. Tra lo svizzero ed il secondo classificato, l'austriaco Hassenberger, un vero e proprio battuto: quasi cinque secondi. Terzo è il polacco Bachleda, quindi, nell'ordine, Hildogger (Austria) e Frommelt (Lichtenstein).

Ello Presazzi (sedicesimo) è stato il primo degli italiani. Bieler, Peyroni e Conforti sono stati squalificati. Si è trattato comunque di un'utile messa a punto in vista della ripresa della Coppa del Mondo fissata per venerdì a Madonna di Campiglio con la discesa libera.

Impicca: stato di agitazione dei lavoratori delle agenzie

La FLS-CGIL, FULS-CISL di fronte al rifiuto opposto dalle associazioni dei clienti di agenzie pubbliche Snai e Spati, di avviare trattative con il sindacato per regolamentare il rapporto di lavoro con i loro dipendenti, denunciano la mancata partecipazione dei datori di lavoro all'incontro fissato dal presidente dell'UNIRE il 24 novembre u.s., e la volontà padronale di continuare a trattare i lavoratori dipendenti con criteri del tutto personali e arbitrari, in spregio alle leggi sul lavoro e sul collocamento e rifiutando il lavoro con l'equa retribuzione. La federazione ha richiesto un incontro con il ministro dell'Agricoltura per esaminare il problema. I sindacati chiedono che all'UNIRE venga decisa la concessione di regolamento e rapporto di lavoro con i lavoratori in osservanza delle leggi e del collocamento, in attesa di conoscere l'esito dell'incontro richiesto al ministro dell'Agricoltura, la federazione dello spettacolo impegna tutte le sue istanze provinciali a preparare lo sciopero, nel caso di un'ulteriore atteggiamento negativo della SNAI e dello SPATI.

RENAULT 5. E' più competitiva anche nel prezzo.



In tre cilindrate (850, 950 e 1300), Renault 5 modello 1976 è disponibile da oggi fresca di fabbrica. Renault 5: agile e scattante, con il comfort e la sicurezza della trazione anteriore. Anche senza cambiiali. Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).

Ammortizzatori. Se ne parla così poco che si crea di poterli ignorare. Allora per la tua sicurezza controlla gli ammortizzatori almeno ogni 20.000 km e se devi sostituirli, pretendi che siano nuovi e non rigenerati. Gli ammortizzatori rigenerati infatti sono pericolosi perché inefficienti, in più possono dare l'illusione di una sicurezza che non c'è. Non rischiare la vita per un ammortizzatore inefficiente.

COPPA DELL'UEFA

Table with 4 columns: Detentore, Andata, Ritorno, Qualif. Rows include Milan-Spartak Mosca, Bruges-Roma, Barcellona-Vasas, Dinamo Dresda-Torpedo, Slask Wroclaw-Liverpool, Slavia Bratislava-Stal Mielec, Ajax-Levski Sofia, Amurgo-Porto.

Giorgio Sgherri

Forse scongiurata la paralisi per Collobin

BASILEA, 10. Per lo sciatore svizzero Roland Collobin, che si è fratturato due vertebre la settimana scorsa a Val Tignes il pericolo di una paralisi sembra scongiurato, e quanto comunica la Federazione elvetica dello sci. I medici della clinica per paraplegici di Basilea, dove l'asso della discesa libera è stato trasportato per via aerea, dicono, hanno comunicato che il paziente soffre ora molto di meno e che il rischio di una paralisi può considerarsi molto piccolo. Collobin è stato sistemato in un letto speciale, nel quale può muoversi con facilità la posizione senza difficoltà per una salutare senza dolore della frattura alla spina dorsale.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

- CALCIO - Il giudice della Lega ha inflitto due giornate di squalifica a Fedele (Inter) ed ha squalificato l'allenatore della Sampdoria, Berellini, sino al 17 dicembre, in serie in un turno di squalifica per Benelli (Catanese), Cattolico (Sanbenedettese), Zucchini (Pescara), Casella (Spal), Rimbono (Varese) e Vitali (Vicenza).
- PUGILATO - L'organizzatore messicano Jaime de Haro ha offerto 200 mila dollari (circa 135 milioni di lire) all'inglese John Stracey perché quest'ultimo metta in palio il titolo mondiale del welter (versione WBC) contro il messicano Jose Napoles.
- SPORT MILITARE - Si è tenuta a Roma la riunione plenaria annuale del Comitato Sportivo militare. Il presidente del Comitato, ha rilevato che il mondo dell'attività sportiva militare (una coppa del mondo di sci, tre record mondiali, un record europeo, 61 medaglie d'oro, 18 record italiani, 133 titoli italiani individuali, 10 titoli italiani di società e 31 titoli nazionali militari) possono considerarsi positivi.
- ATLETICA - Non meno di 350 atleti in rappresentanza di 28 nazioni parteciperanno ai settimi campionati europei indoor di atletica leggera che si svolgeranno il 21 e il 22 febbraio prossimo a Monaco di Baviera.
- SLITTINO - Luis Craxionara, ventenne nazionale azzurro di slittino, è morto ieri mattina nell'ospedale di Salsburgo (Austria) in seguito alle ferite riportate in un incidente occorsogli durante un allenamento sulla pista di Koenigssee (Germania federale).
- PALLAVOLO - Nel quadro della «Settimana italo-sovietica», al Palalido Palazzo della mostra di Parma la squadra sovietica di pallavolo femminile Iskra ha battuto la Ceramica Adriatica, selezione emiliana, con il punteggio di 3-1.